

COMMISSIONE VIII
ISTRUZIONE E BELLE ARTI

43.

SEDUTA DI GIOVEDÌ 21 DICEMBRE 1978

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE PRETI

INDICE

	PAG.
Disegno di legge (Seguito della discussione e approvazione):	
Concessione all'Istituto nazionale di fisica nucleare (INFN) di un contributo annuo a carico del bilancio dello Stato (2577)	527
PRESIDENTE	527, 528
BIANCO, <i>Relatore</i>	527, 528
BRESSANI, <i>Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri</i>	528
GIORDANO	528
TESSARI ALESSANDRO	528
Votazione segreta:	
PRESIDENTE	529

La seduta comincia alle 14,45.

QUARENGHI VITTORIA, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(È approvato).

Seguito della discussione del disegno di legge: Concessione all'Istituto nazionale di fisica nucleare (INFN) di un contributo annuo a carico del bilancio dello Stato (2577).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge: « Concessione all'Istituto nazionale di fisica nucleare (INFN) di un contributo annuo a carico del bilancio dello Stato ».

Ricordo ai colleghi che su questo provvedimento nella seduta di ieri si era conclusa la discussione sulle linee generali.

Prima di passare all'esame degli articoli, comunico ai colleghi che la V Commissione bilancio ha espresso parere favorevole, a condizione che sia soppresso l'ultimo comma dell'articolo 1.

BIANCO, *Relatore*. Sono molto perplesso in merito al parere espresso dalla V Commissione bilancio, in quanto non riesco a comprendere la logica. Forse vi è la preoccupazione che l'ultimo comma non

determini il tetto della spesa che può essere previsto per il piano quinquennale. Però il primo comma dell'articolo 1 così recita: « All'Istituto nazionale di fisica nucleare (INFN), per l'attuazione dei programmi di attività relativi al quinquennio 1979-1983 sottoposti alla deliberazione del CIPE, è assegnato un contributo di lire 25 miliardi per l'anno 1979 ». Pertanto, sopprimere l'ultimo comma dell'articolo significa sostanzialmente predeterminare già fin d'ora l'esigenza di un'altra legge che regoli la materia.

GIORDANO. Poiché il parere della V Commissione bilancio è per noi vincolante, dobbiamo scegliere non se mantenere il comma in questione, ma se approvare l'intero provvedimento. Non dobbiamo dimenticare che per il prossimo anno 1979 l'Istituto nazionale di fisica nucleare ha bisogno dei fondi necessari per la sua sopravvivenza.

Nel caso in cui tenessimo in maggior conto quest'ultima considerazione, allora non potremmo far altro che accogliere il parere inviatoci ed impegnarci ad approvare nel nuovo anno un progetto di legge che aumenti il contributo a questo Istituto in base al piano quinquennale. Se, invece, non fossimo pienamente convinti di queste considerazioni, allora potremmo anche non accettare il parere vincolante della Commissione bilancio.

Tuttavia, stando alla logica dell'impostazione data dal relatore al problema, credo che l'urgente necessità di far sopravvivere l'Istituto imponga di accogliere il parere e di impegnarci a presentare la proposta di legge, di cui sopra ho fatto cenno.

TESSARI ALESSANDRO. Mi associo, a nome del gruppo comunista, alle osservazioni del collega Giordano, anche se ritengo legittime e fondate le riflessioni del relatore. Forse si sarebbe potuta evitare la richiesta di soppressione del comma da parte della V Commissione bilancio, se nel testo fosse stato indicato il totale della spesa per il quinquennio. Io non sono pienamente convinto, tuttavia, dell'esigen-

za di ricorrere ad un altro progetto di legge nel corso del 1979.

BIANCO, *Relatore*. Non è possibile ricorrere ad altri mezzi per il finanziamento.

TESSARI ALESSANDRO. A questo punto, poiché vi è stato l'impegno del Governo di approvare un provvedimento del genere, non ci rimane che accogliere il parere della V Commissione bilancio e varare oggi stesso il disegno di legge.

PRESIDENTE. Do lettura dell'articolo 1.

All'Istituto nazionale di fisica nucleare (INFN) per l'attuazione dei programmi di attività relativi al quinquennio 1979-83 sottoposti alla deliberazione del CIPE, è assegnato un contributo di lire 25 miliardi per l'anno 1979.

La relativa spesa sarà iscritta nello stato di previsione del Ministero della pubblica istruzione.

A decorrere dal 1980 e fino al 1983 il contributo annuo sarà determinato con la legge di approvazione del bilancio di previsione dello Stato nel quadro del bilancio pluriennale presentato al Parlamento, in relazione all'andamento dei programmi e, comunque, in misura non inferiore a quella stabilita per l'anno 1979.

Conformemente al parere espresso dalla V Commissione bilancio, presento il seguente emendamento:

Sopprimere l'ultimo comma.

BIANCO, *Relatore*. Sono contrario all'emendamento:

BRESSANI, *Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Il Governo si rimette alla Commissione.

PRESIDENTE. Pongo in votazione lo emendamento soppressivo dell'ultimo comma dell'articolo 1.

(È approvato).

Pongo in votazione l'articolo 1 nel testo così modificato dall'emendamento approvato.

(È approvato).

Do lettura dell'articolo 2 che, non essendo stati presentati emendamenti, porrò direttamente in votazione:

All'onere di lire 25 miliardi derivante dall'attuazione della presente legge nell'anno finanziario 1979, si provvede mediante riduzione dello stanziamento iscritto al capitolo n. 9001 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'anno finanziario medesimo.

Il ministro del tesoro è autorizzato a provvedere, con propri decreti, alle occorrenti variazioni di bilancio.

(È approvato).

Il disegno di legge sarà immediatamente votato a scrutinio segreto.

Votazione segreta.

PRESIDENTE. Indico la votazione a scrutinio segreto del disegno di legge esaminato nella seduta odierna.

(Segue la votazione).

Disegno di legge: « Concessione all'Istituto nazionale di fisica nucleare (INFN) di un contributo annuo a carico del bilancio dello Stato » (2577).

Presenti e votanti . . .	28
Maggioranza	15
Voti favorevoli . . .	27
Voti contrari	1

(La Commissione approva).

Hanno preso parte alla votazione:

Allegra, Amalfitano, Barbarossa Voza Maria Immacolata, Bianco, Bini, Bosi Maramotti Giovanna, Brocca, Carelli, Casati, Chiarante, Cirino Pomicino, De Gregorio, De Petro, Forni, Giannantoni, Giordano, Marton, Occhetto, Pagliai Morena Amabile, Pellegatta Maria Agostina, Preti, Quarenghi Vittoria, Santuz, Tessari Alessandro, Tortorella, Vaccaro Melucco Alessandra, Villari e Zoso.

La seduta termina alle 15,5.

IL CONSIGLIERE CAPO SERVIZIO
DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

DOTT. TEODOSIO ZOTTA

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO